Marco Rinaldo da quattro giorni teneva in ostaggio la famiglia

Voleva sterminare moglie e figli il bandito evaso ucciso a Savona

Teneva sempre pronta la pistola: "L'ultimo colpo lo riservo per me" - Era roso dalla gelosia dopo che la moglie si era unita ad un giovane di Arenzano - Il racconto della suocera - "Mi impose di fare un telegramma a mia figlia perché venisse a Savona, voleva ucciderla" - La giovane donna però, quando si rese conto delle intenzioni del marito, chiamò gli agenti

Nadia Rampone, vittima designata (Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

Voleva fare una strage: prima avrebbe ammazzato il rivale, poi la moglie, la suocera, il giovane cognato ed i due gemelli di appena tre anni. Marco Rinaldo, 38 anni, originario di Casale Monferrato, non era più rientrato in carcere a Pisa, dove stava scontando una lunga pena per furti, ricettazione e rapina, proprio per questo: sistemare, una volta per tutte, «ogni cosa». Per quattro lunghi interminabili giorni l'ha ripetuto, in modo ossessivo, spianando la sua «Browning» calibro 7,65, che teneva sempre alla cintola, sempre carica, sempre pronta per sparare.

«L'ultimo colpo lo riservo me», aveva detto alla suocera. Non c'è riuscito: una raffica di mitra lo ha freddato nella cucina del modesto alloggio di via Untoria 17, al quarto piano di un vecchio caseggiato alle spalle del liceo classico «Gabriello Chiabrera». A sparare è stato l'agente Augusto Delmaschio, della squadra mobile, prima che l'uomo facesse fuoco con la sua «Browning». Dieci colpi di machine-pistole, andati tutti a segno: i proiettili hanno raggiunto Rinaldo al torace ed alle braccia. L'uomo è crollato, in una pozza di sangue, davanti agli occhi terrorizzati dei suoi bambini, Luca e Gabriele di tre anni.

Savona, Gabriele e Luca, i bimbi che il padre voleva uccidere (Telefoto Gino Ferrando)

L'incubo adesso è finito. Era iniziato quattro giorni prima. Marco Rinaldo, ex legionario, un uomo senza scrupoli, deciso a tutto, va in casa della suocera, Luigia Rampone, 45 anni, e si fa «ospitare». Con la donna occupano l'alloggio il figlio Giancarlo di otto anni ed i due nipotini. La figlia maggiore Nadia Rampone, 18 anni, si è trasferita ad Arenzano per vivere insieme a Maurizio Faino, 36 anni, al quale è sentimentalmente legata ormai da parecchi mesi.

Ha raccontato Luigia Rampone al dott. Stipo, sostituto procuratore della Repubblica di Savona: *«Per quattro giorni mio genero ci ha tenuti sequestrati in casa. Quando usciva per fare la spesa mi scortava armato e non potevo fermarmi a parlare con nessuno. In casa non ha fatto altro che minacciare di ammazzarci. Ha detto veramente che da un momento all'altro perdesse la testa e cominciasse a sparare. L'altro giorno mi ha costretta ad inviare un telegramma a mia figlia, ad Arenzano, perché venisse a Savona. Ho dovuto scrivere: "Vieni a prendere i bambini. La zia sta male". Era solo una scusa perché Marco voleva affrontare l'uomo di mia figlia. Ho dovuto farlo pensando soprattutto a Luca e a Gabriele».*

La ragazza e Maurizio Faino, ieri pomeriggio, si precipitano a Savona. Sono da poco passate le 18. Lei sale le ripide scale del palazzo, lui rimane sulla strada ad aspettare. Nel piccolo appartamento (due stanze e la cucina) c'è subito un violento litigio.

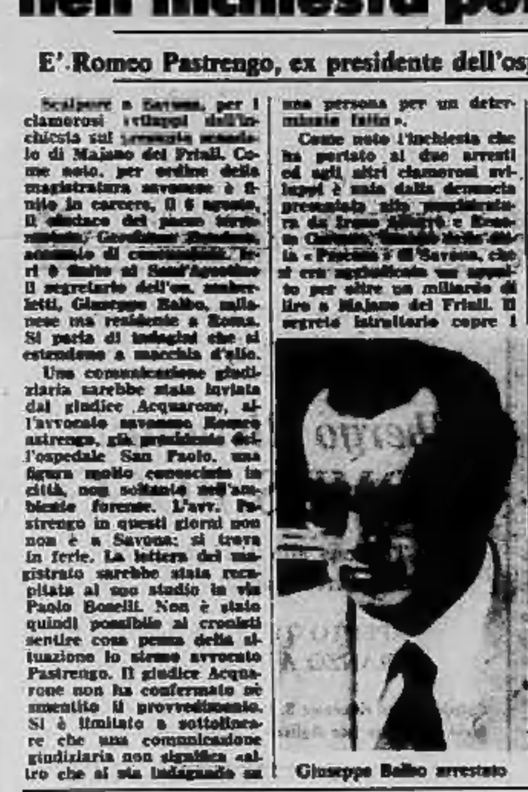
Il Rinaldo esclama: *«Ho capito tutto. Se vuoi piantarmi lo ammazzo. Tieniti pure i bambini, a lui penso io».*

Nadia scende a precipizio le scale e urla: *«Fuggi Maurizio che vuole uccidertl».* Faino scappa, sale su un taxi davanti all'ospedale S. Paolo e si fa accompagnare in questura. Parte una «volante» con a bordo il commissario De Stefano, il brigadiere Leoni e la guardia Demaschio. Ad attenderli nel portone di via Untoria c'è Nadia Rampone.

La donna precede gli agenti. Sale di nuovo le scale e bussa alla porta dell'interno numero 11. Viene ad aprire il fratellastro, Aldo Fracchia, 29 anni. La giovane si scansa e lascia entrare gli uomini del vicequestore Acierno, che indossano giubbotti antiproiettile. La porta della cucina è aperta: il bandito appena vede gli agenti estrae la pistola; tenta di premere il grilletto ma l'agente lo anticipa.

I bambini piangono, vengono portati via. Al magistrato Nadia Rampone racconta la sua travagliata esistenza con il marito che giace senza vita sul pavimento della cucina. *«Mi ha sposato che ero ancora una ragazzina. Non sapevo che fosse un poco di buono».*

r. c.



Giuseppe Balbo arrestato

L'avv. Romeo Pastrengo

Savona: legale coinvolto nell'inchiesta per il Friuli

E' Romeo Pastrengo, ex presidente dell'ospedale "San Paolo"

Scalpore a Savona, per i clamorosi sviluppi dell'inchiesta sul terremoto scandalo di Majano del Friuli. Come noto, per ordine della magistratura savonese è finito in carcere, il 6 agosto, il sindaco del paese terremotato, Giordano Pandolfo, assessore di centrosinistra. Ieri è finito al Sant'Agostino il segretario dell'on. Andreotti, Giuseppe Balbo, milanese ma residente a Roma. Si parla di indagini che si estendono a macchia d'olio.

Una comunicazione giudiziaria sarebbe stata inviata dal giudice Acquarone, all'avvocato savonese Romeo Astrengo, già presidente dell'ospedale San Paolo, una figura molto conosciuta in città, non soltanto nell'ambiente forense. L'avv. Pastrengo in questi giorni non non è a Savona: si trova in ferie. La lettera del magistrato sarebbe stata recapitata al suo studio in via Paolo Boselli. Non è stato quindi possibile ai cronisti sentire cosa pensa della situazione lo stesso avvocato Pastrengo. Il giudice Acquarone non ha confermato né smentito il provvedimento. Si è limitato a sottolineare che una comunicazione giudiziaria non significa «altro che si sta indagando su una persona per un determinato fatto».

Come noto l'inchiesta che ha portato ai due arresti ed agli altri clamorosi sviluppi è nata dalla denuncia presentata alla magistratura da Bruno Alfieri e Ernesto Calligaris, titolari della ditta «Precasa» di Savona, che si era aggiudicata un appalto per oltre un miliardo di lire a Majano del Friuli. Il segreto istruttorio copre i risvolti della vicenda. Si sa tuttavia che tutto si muove attorno ad una storia di «bustarelle» di diversi milioni di lire.

L'avvocato Romeo Pastrengo avrebbe svolto una [illegible] in una [illegible] «Precasa» di Majano.

Il servizio di Bruno Balbo è a pagina 9.

Il problema dello spostamento a monte

Dura protesta delle città "tagliate" dai binari FS

L'Azienda ferroviaria ha proposto a Borgio Verezzi, Loano e Pietra Ligure, la costruzione di alcuni cavalcavia - I comuni però si oppongono a questa soluzione considerata "dannosa"

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 25 agosto.

Costruire un cavalcavia sopra il passaggio a livello che costituisce l'unico accesso al paese: è la proposta che le Ferrovie dello Stato, attraverso l'ingegner De Vite, del compartimento di Genova, hanno fatto al comune di Borgio Verezzi rappresentato dal vicesindaco Aldo Alcardo. Condizione indispensabile per la realizzazione dell'opera, i cui lavori di costruzione potrebbero iniziare addirittura prima della fine dell'anno, è però la rinuncia da parte di Borgio Verezzi alla spostamento della linea ferroviaria a monte e la conseguente accettazione del raddoppio dei binari sulla sede attuale.

«E' un progetto allettante — osserva Alcardo — che le Ferrovie hanno proposto per primo a Borgio Verezzi perché è la cittadina che ha i maggiori problemi di viabilità legati al traffico ferroviario. Ma non siamo affatto convinti della validità di questa idea e restiamo fermi sulla nostra posizione di preferire il trasferimento della linea. E' il solo provvedimento idoneo a garantire un rapido e sicuro ingresso al centro abitato».

Aggiunge il sindaco Enrico Reimbado: *«Accogliere l'offerta delle Ferrovie dello Stato significa approvare implicitamente il raddoppio in sede: è una responsabilità che la nostra amministrazione comunale non intende assumersi. Ci batteremo sino in fondo per lo spostamento dei binari a settentrione».*

Che Borgio Verezzi si trovi in una difficile situazione di viabilità interna è fuori di dubbio. Durante il periodo estivo le sbarre del passaggio a livello che da via Matteotti, via 25 Aprile e via Sauro immette sulla statale Aurelia si abbassano un centinaio di volte al giorno. Sulle strade si formano lunghe colonne di auto in attesa e la circolazione è paralizzata per lungo tempo. I vigili urbani sono costretti a duro lavoro e ad una presenza quasi costante sul posto.

"Magin" Amendola

Afferma il capoguardia Romano Giari: *«Da quando è stato inaugurato il nuovo tratto Savona-Finale, a Borgio Verezzi si è formata una strozzatura perché da qui inizia il binario unico. E così la nostra stazione è diventata una zona di parcheggio per i treni locali o per quelli merci, che devono dare la precedenza ai convogli più veloci. Per questo il passaggio a livello si chiude molto più spesso di prima».*

Il sindaco Reimbado ha protestato energicamente con la direzione compartimentale delle Ferrovie e proprio in questi giorni è stato preso un provvedimento di emergenza: la chiusura delle barriere non deve superare il tempo massimo di sei minuti e gli incroci allo scalo di Borgio Lido devono essere limitati al minimo indispensabile.

Borgio Verezzi è stata scelta dalle Ferrovie dello Stato come cittadina cavia per il tentativo di adottare definitivamente il raddoppio in sede nel ponente ligure. Si presume tuttavia che proposte analoghe siano avanzate in futuro anche a Pietra Ligure e a Loano, tagliate a metà dai binari e interessate rispettivamente da due anni da sei passaggi a livello.

«Noi ci siamo già pronunciati con fermezza per il trasferimento della linea ferroviaria a settentrione — dice il vicesindaco di Pietra Ligure Tommaso Amendola —: *il raddoppio in sede verrebbe a pesare in modo enorme sulla viabilità della cittadina. E' assurdo comunque che le Ferrovie pensino alla direttissima Firenze-Roma e non si preoccupino invece di trovare soluzioni alternative per una linea internazionale disseminata come la Genova-Ventimiglia».*

Anche a Loano il Comune è contrario al raddoppio in sede, che oltretutto avrebbe costi altissimi per la necessità di abbattere alcuni caseggiati sorti a fianco dei binari. Un vecchio progetto delle Ferrovie, risalente al 1958, prevedeva la costruzione di due cavalcavia, uno a levante e uno a ponente, di un sottopassaggio per automobili all'altezza di via Stella e di due sottopassaggi pedonali. Il sindaco Giuseppe Ciannelli è uno degli amministratori della dc che stanno battendosi a favore dello spostamento a monte della strada ferrata.

Dichiara Ciannelli: *«Per più di un secolo il problema sarebbe risolto. Si potrebbe fronteggiare il fenomeno della disoccupazione e dare lavoro alla gente per almeno dieci anni, senza contare che il materiale roccioso scavato dai tunnel potrebbe servire per il rifacimento degli arenili».*

Stefano Delfino

Il drammatico episodio l'altra notte vicino a Varigotti

Ladro d'auto inseguito dalla polizia si butta dalla scogliera e si uccide

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 25 agosto.

Per l'ennesima volta dalla polizia stradale, dopo aver forzato un posto di blocco un giovane ladro d'auto è morto questa notte a Capo Noli mentre cercava la fuga sulla scogliera. Nel tratto si è gettato in mare da uno strapiombo di circa 20 metri e si è fracassato il cranio sulle rocce. Il suo cadavere è stato recuperato nelle prime ore del pomeriggio. Il ladro era sprovvisto di documenti e la sua identità è per ora sconosciuta.

E' avvenuto poco prima delle tre. Era in corso una vasta operazione della Polstrada di Finale per sgominare una banda di ladri di Mercedes. Dal primo del mese infatti sono già state rubate nella zona venti vetture di questo tipo. Quattordici uomini e cinque gazzelle al comando del maresciallo Tommaso stavano setacciando il Finalese; posti di blocco erano stati istituiti nelle principali strade e sulla statale Aurelia.

La Mercedes rubata dopo l'incidente (Telefoto Ferrando)

A Varigotti, è transitata a 170 l'ora una Mercedes gialla, il cui guidatore non ha obbedito all'intimazione di fermarsi. L'appuntato Baldi e gli agenti Corti e Enni si sono lanciati all'inseguimento. Nelle curve di Capo Noli il fuggiasco ha perso il controllo della vettura risultata rubata a Richard Werner Konz, un turista tedesco alloggiato all'albergo Continental di Finalpia. La grossa macchina del valore di 15 milioni si è schiantata contro un muretto. Quando la pattuglia della polizia stradale è giunta sul posto del conducente non c'era traccia e inutili sono state le ricerche nelle vicinanze con le torce elettriche.

Quest'oggi verso le 14 due stranieri che pescavano con la canna dagli scogli di Capo Noli hanno avvistato in mare il corpo di un uomo ormai privo di vita ed hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i sommozzatori dei carabinieri che hanno portato a riva la salma. Il cadavere è quello di un individuo di età apparente fra i 20 e i 25 anni, con i capelli lunghi e scuri, di altezza normale e carnagione olivastra. Tutto lascia supporre che sia il ladro inseguito. Indossava un giubbotto color tabacco, pantaloni jeans e scarpe da tennis. Sul petto a sinistra un tatuaggio. Un'altra scritta, in inglese, era tatuata sul braccio sinistro. Da questi segni un gruppo di campeggiatori attendati al Malpasso avrebbero riconosciuto il giovane.

ECONOMICI

RIVIERA Fornite cedesi fronte mare avviatissimo ristorante condizione familiare con annesso alloggio adatto persone ampio debutto. Incasso controllato. Intermediari. 019 645.173 ore pasti.

VENDO bellissimi cocker neri colorati e cuccioloni iscritti alla genealogia, bassotti tedeschi cuccioloni discendenza di campione internazionale iscritti. Telefonare ore pasti 019 63.122.

Mistero: aperta un'inchiesta

In fiamme a Vallecrosia autorimessa e 3 vetture

(Dal nostro corrispondente)
Vallecrosia, 25 agosto.

(l. l.) Un vasto capannone adibito a garage è stato distrutto, a Vallecrosia, da un violento incendio sulle cui cause è in corso un'inchiesta congiunta da parte dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Nel rogo che ha risparmiato soltanto le intelaiature metalliche della costruzione, sono bruciati anche tre auto ed uno scooter: l'entità del danno è stimato in circa 25 milioni di lire.

Il capannone, al quale si accede da via Rattaconigli, al confine con Bordighera, è di proprietà dell'impresario edile Francesco Pepe, 61 anni, abitante nell'adiacente condominio in via Colonnello Aprosio 17.

Le fiamme si sono levate verso le 18, mentre un operaio stava compiendo alcuni lavori sul tetto in plastica dell'autorimessa, usando una bombola ed un cannello con la fiamma ossidrica. Dopo circa un'ora, i vigili del fuoco di Sanremo sono riusciti ad avere ragione del fuoco.

Rubano "pilotina" poi, scoperti l'abbandonano

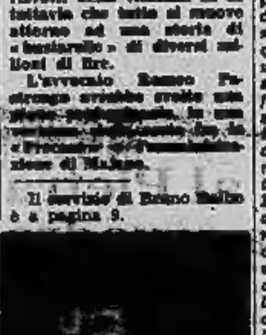
Sanremo, 25 agosto.

(m. m.) Furto sventato la notte scorsa nel «Portosole», il nuovo approdo turistico sanremese, entrato in funzione quest'anno. I ladri, saliti a bordo di un piccolo rimorchiatore, una cosiddetta «pilotina», appena acquistato per trainare nel porto panfili in eventuali difficoltà, hanno sganciato le gomene ed hanno tentato di metterlo in moto. Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, hanno abbandonato l'imbarcazione e si sono gettati in acqua, raggiungendo a nuoto la banchina. Quindi sono spariti.

Alcuni passanti hanno assistito al tentativo di furto ed hanno avvisato i carabinieri. Dei ladri, nessuna traccia, mentre la «pilotina», senza comando, vagava tra le banchine del porto. Il natante è stato recuperato ed ancorato al suo posto.

Masini è stato bloccato dagli altri detenuti

L'uxoricida di Urbe ha tentato d'impiccarsi al Sant'Agostino



Osvaldo Masini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 agosto.

(r. c.) Osvaldo Masini, l'uxoricida di Urbe, ha tentato di uccidersi in prigione. L'autista genovese, detenuto nel carcere di Savona, ha ricavato un cappio dalle lenzuola arrotolate, ma il suo tentativo è stato bloccato dai suoi compagni di cella.

Masini, 30 anni, la notte fra il 16 e il 17 agosto aveva ucciso la giovane moglie, Maria Angela Lanza, 27 anni, insegnante elementare, sotto gli occhi dei familiari, in preda ad una crisi di gelosia. Accusava la donna di avere un amante (pare un genovese, proprietario di una «Bmw»). La sottoponeva ad ogni sorta di persecuzione, la minacciava, spinto da uno stato d'animo fatto di amore ed odio. Poi la tragedia.

Dopo il delitto, una volta arrestato, l'autista non è più riuscito a uscire dal buio della follia, il suo animo è rimasto sconvolto.

Il p. m. e la difesa hanno chiesto che l'omicida venga sottoposto a perizia psichiatrica, e ciascuno incaricando un perito di parte: l'avvocato Biondi di Genova ha nominato il professor Antonio Canepa, ordinario di antropologia criminale all'università genovese.

A tarda sera Osvaldo Masino sembra essersi calmato: è stato visitato in cella dal suo legale che ha detto di averlo trovato molto più sereno.

Interpellanza al sindaco d'un consigliere

Focolaio d'epatite a Finale?

Finale Ligure, 25 agosto.

(s. d.) *Allo stabilimento aeronautico Rizzito Piaggio di Finale Ligure, c'è un'epidemia di epatite virale? Lo afferma il consigliere comunale del Movimento sociale Destra nazionale, Giancarlo Gualerzi in un'interpellanza rivolta al sindaco Lorenzo Bottino, socialista.* «Ho constatato personalmente l'esistenza di almeno mezza dozzina di casi di infezione da epatite virale — dichiara Gualerzi — Tutti riguardano cittadini che lavorano alle industrie Piaggio. Alcuni sono ricoverati in isolamento all'ospedale Ruffini San Biagio di Finale Ligure, altri al Santa Corona di Pietra Ligure».

Poiché, secondo l'esponente missino, esiste un grave pericolo di contagio, il gruppo consiliare del movimento sociale ha chiesto al sindaco Bottino e all'assessore alla Sanità, Gabriello Castellazzi «quali provvedimenti intendano adottare, per scongiurare il diffondersi dell'infezione in tutto il circondario».

Gualerzi propone inoltre «di eseguire un completo controllo sanitario a tutti i dipendenti della Piaggio, i quali, fra operai e impiegati, sono circa 1300 e di effettuare una immediata disinfezione dei servizi igienici dello stabilimento».

Conclude Gualerzi: «Voglio una risposta con la massima urgenza e desidero anche essere informato di tutte le iniziative che saranno prese dalla giunta».

La direzione della fabbrica, tuttavia, minimizza la situazione e precisa che è stato registrato soltanto un caso di epatite virale: l'infezione sarebbe stata contratta da un inserviente addetto alla manutenzione di un reparto, mentre trascorreva le ferie al paese d'origine. «Da gennaio ad oggi — aggiungono alla Piaggio — si sono avuti complessivamente quattro casi analoghi, ma scaglionati nel tempo nell'arco di otto mesi. Non si può dunque parlare di epidemia».

SAVONA — Un appuntato della Finanza, Giuseppe Rostin, 49 anni, Monza, è stato aggredito e picchiato da teppisti.

SAVONA — Alfonso Cascio, 19 anni, Abissola Superiore, via Marconi 31, ha riportato in un incidente stradale l'amputazione della falange del quarto dito della mano sinistra.

DIANO MARINA — Il sindaco Giorgio Saguato e l'assessore al turismo Franco Chirardi, si sono incontrati con il borgomastro della città termale tedesca di Bad Ems, sig. Klaus Wisgott.

SAVONA — Alfredo Moreno, 63 anni, senza fissa dimora, è stato medicato al S. Paolo per una ferita all'arcata sopracigliare destra guaribile in otto giorni. Due giovani lo hanno preso a pugni poi sono scappati.

Il rustico e le sue bellezze.....

Per il tuo "soggiorno" per la tua camera da letto, cucina, tavernetta, per il tuo salotto

La fonte del Rustico

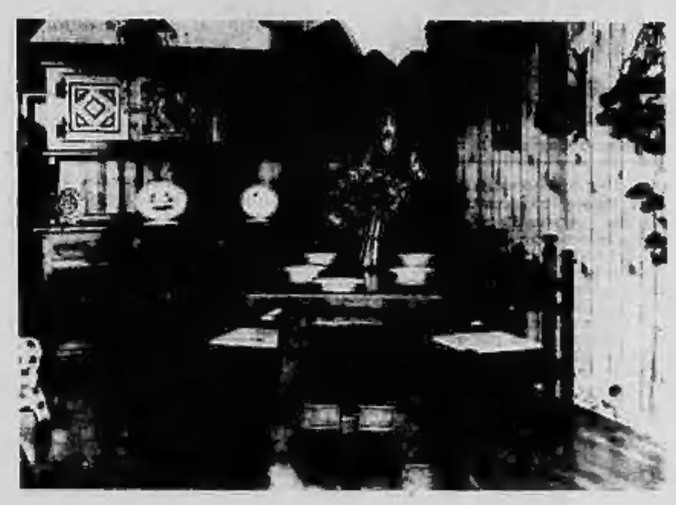
.....crea la tua "Ambientazione Rustica"

LA FONTE DEL RUSTICO
Boglietto di Costigliole (AT) via Canelli
tel. 0141/968.147

(Chiuso dal 15 al 29 agosto)
Aperto festivi - Chiuso lunedì

L'AMBIENTAZIONE DEL RUSTICO
corso Laghi
Buttigliera Alta
tel. 011/932.550

I mobili rustici sono una produzione



Il "fronte inquieto„ delle giunte ponentine

Maretta nel pli a Sanremo Alassio: il pri si "sgancia„

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 agosto.

(r. o.) Della progettata giunta laica, in alternativa all'attuale amministrazione di Sanremo, dovrebbero far parte, secondo indiscrezioni, anche i due consiglieri liberali. In vista delle trattative, che dovrebbero cominciare nei prossimi giorni, sono però giunti a Sanremo, da Torino, gli onorevoli Catella e Arrigo. Assieme ai componenti del direttivo della sezione locale del pli i due parlamentari piemontesi hanno partecipato ad una riunione, ieri sera, nei saloni dello Yacht Club.

Mentre il consigliere Giuseppe Rovere ha sempre respinto ogni possibilità di collaborazione con i comunisti (la giunta laica verrebbe formata da 6 di «Nuova Sanremo», 3 socialisti, 2 ex democristiani, 1 repubblicano, e potrebbe reggersi soltanto sull'appoggio esterno dei 9 consiglieri comunisti) pare che l'altro consigliere liberale, Natalino De Francisi, sia più possibilista.

Sull'esito della riunione è mantenuto il riserbo, ma pare certo tuttavia che gli onorevoli Catella e Arrigo abbiano appoggiato senza riserve la posizione di intransigenza sostenuta da Rovere. «Nessun pregiudizio nei confronti dei comunisti, ma neppure alcuna possibilità di collaborazione».

Al di là di questo fermo principio i liberali sanremesi sarebbero stati invitati a discutere sui programmi e non sulle formule.

L'avv. Natale De Francisi

Voti determinanti

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 agosto.

Sulla crisi comunale di Alassio i comunisti hanno rotto il silenzio mantenuto in questi giorni, mentre il capogruppo del partito repubblicano, Enrico Zunino, con una dichiarazione che a suo avviso «rispecchia l'opinione di molti iscritti», ha annunciato il probabile disimpegno del suo partito anche se l'unico esponente repubblicano nella giunta comunale, Santino Galassi, non ha ancora rinunciato al mandato. Non si dimetteranno invece i due assessori comunisti Alessio Pelle e Giovanni Battista Piscentino su espresso invito del partito che «esprime la fiducia nell'opera svolta dai propri assessori».

E' questa un'affermazione polemica nei confronti dei socialisti che notoriamente contestano i due rappresentanti del pci. Il documento diffuso dai comunisti, avallato dal direttivo sezionale e dal gruppo consiliare, non esclude l'ipotesi di un ripensamento da parte del sindaco dimissionario dott. Dino Grollero e auspica di poter «portare a compimento gli impegni programmati e a suo tempo assunti dalla coalizione di maggioranza».

Commentando invece i rapporti col partito socialista, i comunisti alassini esprimono «il proprio rammarico perché le dimissioni degli assessori socialisti sono state presentate senza informare preventivamente gli altri gruppi di maggioranza e senza specificarne le cause».

E' analoga a questo proposito la posizione dei repubblicani. Il partito comunista alassino, comunque, detentore della maggioranza relativa «si impegna ad operare con urgenza in modo che siano ricostituite le basi della maggioranza di sinistra indispensabili per affrontare e risolvere numerosi e pressanti problemi della città».

Il tono sostanzialmente ottimistico non tiene però conto dell'atteggiamento dei repubblicani che portavano alla maggioranza di sinistra due voti determinanti. Il capogruppo del partito repubblicano Enrico Zunino nella sua dichiarazione alla stampa ha confessato la formula politica alla quale aderì dopo il 15 giugno del 1975 e cioè: «Esprimo la più profonda delusione per il modo con cui è naufragata l'attuale amministrazione. Le dimissioni degli assessori socialisti giunte senza un preventivo avviso e mentre si attendeva che il partito comunista designasse il nuovo sindaco, hanno palesato la misura del deterioramento politico e personale dell'attuale maggioranza».

«Mi ero reso promotore, anche forzando la mano al nostro elettorato tradizionale — afferma ancora il capogruppo repubblicano — del formarsi di un'amministrazione di sinistra che, se precisi promessi del partito comunista e del partito socialista, annunciava nuovi metodi di governare. Gli entusiasmi troppo facili non sono stati sufficienti a far sì che l'attuale maggioranza potesse gestire serenamente i cinque anni di legislatura».

E' una critica molto amara che precede l'annuncio del disimpegno del partito repubblicano anche se questo disimpegno dovrà ancora passare al vaglio del direttivo della sezione.

Zunino afferma: «Non potrò fare altro che consigliare con tranquilla coscienza al mio gruppo e al mio partito di riprendere la propria libertà d'azione augurandomi, nell'interesse della città, che i partiti dell'arco costituzionale propongano, in linea con la situazione nazionale, una soluzione positiva e concreta ai di là delle formule e su basi precise di scadenze e di programmi».

Giuseppe Morchio

Imperia, intervista ad Alessandro Scajola

Numerosi problemi sul tavolo del sindaco: alcuni "spinosi„

Edilizia, viabilità, consorzio delle acque, raddoppio e trasferimento a monte della ferrovia - "Non basta, però, la nostra buona volontà"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 agosto.

(b. v.) *I problemi più urgenti di Imperia, alla vigilia della ripresa dell'attività autunnale, sono stati presi in esame questa mattina dal sindaco, Alessandro Scajola:* «Voglio chiarire — egli ha detto — che nemmeno in estate l'attività dell'amministrazione è stata sospesa: la giunta e le commissioni si sono sempre riunite regolarmente e sono state prese circa 250 delibere».

Nessun problema di maggioranza, o di crisi da parte dei socialisti?

«Nessuno: i colleghi socialisti che fanno parte della giunta e delle commissioni hanno sempre lavorato, molto diligentemente, con noi; non abbiamo alcuna comunicazione che faccia ritenere che ci stiano per mettere in crisi l'attuale maggioranza».

A quali grossi problemi si sta lavorando?

«Sono diversi e sempre i soliti, purtroppo; per le acque del Roia è stata perfezionata la pratica del consorzio assieme ai comuni di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo Ligure: pronti anche i progetti esecutivi e la concessione, si tratta unicamente di un problema finanziario (nell'ordine dei 5-6 miliardi), di competenza della Regione. Si devono correggere che si tratta di una questione prioritaria per lo sviluppo commerciale, industriale, turistico e civile di tutta questa vasta zona, con riflessi positivi anche per Andorra.

Scajola ha parlato anche del raddoppio e spostamento a monte della ferrovia, nel tratto Finale-Ospedaletti?

«Vogliamo andare a fondo nella polemica, anche in modo duro se sarà necessario: ne è coinvolta non soltanto la nostra zona, ma anche lo sviluppo del porto di Genova e di tutta l'economia regionale».

Il sindaco ha poi aggiunto di aver avuto un incontro con gli amministratori dell'ente ospedaliero proprietari dell'area dell'ex San Giovanni. «Devono soltanto precisare — ha detto Scajola — quali sono le loro ultime richieste, con una lettera che attendiamo di giorno in giorno». La trasformazione del complesso, ristrutturato dal punto di vista scolastico, urbanistico e civile, richiederà una spesa superiore al miliardo di lire.

Il sindaco ha anche detto di aver saputo che probabilmente l'autorità militare rilitalizzerà la caserma «Crespi» in regione Baitè: mentre l'esercito ha già «ceduto» all'amministrazione finanziaria la vecchia caserma «Siffredi» di Oneglia. Potrebbe essere utilizzata per uno spostamento degli uffici finanziari, ma l'amministrazione è contraria e, d'accordo con l'intendenza di finanza, intende risolvere in altro modo il problema e la «Siffredi», pertanto verrebbe usata a scopi scolastici, sportivi, civili.

Alessandro Scajola

Un discorso a parte Scajola l'ha dedicato all'edilizia, in particolare a quella popolare. «Il problema della casa sta diventando sempre più grave, quasi esplosivo e va affrontato tanto con l'edilizia pubblica, quanto rilanciando fiato a quella privata».

l'amministrazione è contraria e, d'accordo con l'intendenza di finanza, intende risolvere in altro modo il problema e la «Siffredi», pertanto verrebbe usata a scopi scolastici, sportivi, civili.

Un discorso a parte Scajola l'ha dedicato all'edilizia, in particolare a quella popolare. «Il problema della casa sta diventando sempre più grave, quasi esplosivo e va affrontato tanto con l'edilizia pubblica, quanto rilanciando fiato a quella privata».

LIGURIA SPORT

Gol a Calice e, più tardi la bevuta con gli amici

Continua il torneo notturno di calcio - Molto agonismo, molte reti, molto tifo - Stasera giocano Campogrande-Eze e Rialto-Inomonte

(Dal nostro corrispondente)
Calice Ligure, 25 agosto.

Ogni sera si battono per una manciata di frittelle preparate dal gruppo giovanile Calicese e per un «gotto» di nostralino. Sono i giocatori delle squadre che, sul campetto parrocchiale di Calice Ligure, danno vita alla terza edizione del Torneo della Contrada. Ieri era il turno del girone adulti.

L'Inomonte che già aveva battuto il Bracciale, ha sconfitto anche l'Eze, con il chiaro punteggio di 10 a 3. Per l'Inomonte hanno segnato quattro poi Richieri, due Sterla, due Folco e due Renso Benne; per l'Eze, due reti Giorgio Ferruccio ed una Gibbone.

Formazioni:

Inomonte: Sergio Benne; Agostino Gallo, Mauro Sterla, Franco Richieri, Giovanni Folco (Renso Benne). Allenatore Aldo Cappellini. Eze: Renato Maresco, Giorgio Ferruccio, Bruno Ferruccio, Nicolino Gibbone, Dino Raimondo. Allenatore Giovanni Raimondo.

Nell'altra partita della serata, il Campogrande ha battuto il Rialto per sei a due. Marcatori per il Campogrande: Mattana (tre gol), Calcagno (2) e Mondoni (1). Per il Rialto: Casanova (2).

Campogrande: Renzo Siri, Ermanno Bove, Sandro Mondoni; Marcello Calcagno, Lorenzo Mattana. Allenatore Lorenzo Mattana. Rialto: Fiorenzo Brunetto, Silvio Casanova, Renato Doglio, Gianni Stellato, Adelmo Bianchi. Allenatore Giuliano Brunetto.

Domani sera, sempre per il girone degli adulti, si incontrano alle 20,30 il Campogrande e l'Eze alle 21,30 Rialto ed Inomonte.

Trovato edificio di epoca romana

Imperia, 25 agosto.

(b. v.) Un pozzo e le fondamenta di un grosso edificio di epoca romana sono venuti, in questi giorni, alla luce a San Bartolomeo al Mare, sulla riviera ligure di Ponente, in una località dove si sarebbe dovuta costruire una nuova scuola. Scavi archeologici a cura della Soprintendenza alle Antichità sono cominciati qualche mese fa nella zona dopo che una ruspa, impegnata in lavori di sbancamento, ha scoperto un muro romano.

Il pozzo e le fondamenta sono anteriori al secondo secolo dopo Cristo. Numerosi sono gli oggetti di ceramica e metallo rinvenuti durante gli scavi, tanto che si pensa di aprire a Diano Marina un museo di antichità.

Esordio internazionale di baseball

Savona: sul diamante il Nice Université ospite del Ras Viano

Due atleti della Ras Viano (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

(r. c.) Inizia anche la stagione del baseball. Sabato pomeriggio, sul «diamante» del Bacigalupo, il Ras di Viano inaugura la serie di incontri internazionali affrontando il Nice Université, una delle più forti squadre francesi.

Per i biancoverdi savonesi, che sotto la guida di Roberto Allegrotti stanno completando la preparazione pre-campionato, si tratta dell'esordio ufficiale in vista del torneo «Enrico Sguerso». Contro la formazione transalpina allenata da Francois Corso che sarà assente dal torneo, perché già impegnata nel campionato nazionale, il Ras collaudarà schemi e giocatori e cercherà di trovare l'affiatamento in una squadra giovane e quasi completamente rinnovata.

«La partita — dice il dirigente Mario Zanobini — costituirà indubbiamente un valido test per valutare la formazione. Dopo il Nice Université abbiamo in programma un incontro con la Juventus di Torino e quindi il torneo Sguerso, al quale parteciperanno come al solito grosse squadre italiane e straniere».

Nel prossimo campionato la Ras di Viano punterà decisamente alla promozione nella massima divisione.

DIANO MARINA — Rimpatriati con foglio di via i «pataccari» Andrea Vigliani e Nicola Palumbo, napoletani. Perché non avevano mezzi di sussistenza, un ragazzo di Alpignano e Salvatore Pignatta, 21 anni di R. Ardizio.

Le gare domani e domenica

Boccisti a Busalla al Trofeo Martini

Otto squadre sono ammesse alla poule-scudetto, altrettante nella zona retrocessione

(Nostro servizio particolare)
Busalla, 25 agosto.

(g. tol.) Anche per i bocciofili sono finite le vacanze e subito si entra in clima di campionato con la disputa a Busalla della seconda giornata della fase conclusiva del «Trofeo Martini». Sabato e domenica, sui campi della Bocciofila Busallese, sono in programma tre turni di partite per ognuna delle sedici società partecipanti (le otto ammesse alla poule-scudetto e le otto della poule-retrocessione).

Nel gruppo A c'è una sola squadra ligure, l'Italsider che dopo la prima giornata si trova in seconda posizione alla pari con Lancia, Novarese Biliti, Olimpia Vercelli e Torino-Tuttobocce; al primo posto, con due lunghezze di punteggio, c'è il solo Piemonti Traverse che, ancora, ha visto tutti e quattro gli incontri disputati.

Nel girone B, invece, l'Andrea Doria guida la classifica a punteggio pieno, insieme con il Fiat di Torino e, proprio nell'ultimo incontro in programma domenica pomeriggio, se la vedrà coi torinesi. Le altre squadre liguri, Barbano di Savona e C.A.F. hanno 2 punti: uno la Sanga, mentre l'Imperiese è ultima ancora a zero punti.

I tre turni di partite, arbitri Gariando e Giovannelli, si terranno sabato alle 20,30 e domenica alle 8,30 e alle 15.

Imperia: ultimo acquisto

È Comini il "jolly„ che vuole Baveni?

S'erano fatti altri nomi, ma il centrocampista ha bruciato tutti - "Ora la squadra è a posto"

Imperia, 25 agosto.

(b. v.) *L'Imperia ha completato la campagna di potenziamento della squadra con l'acquisto di Comini, 32 anni, centrocampista del Como, Atalanta ed infine dell'Entella. L'arrivo di questo esperto giocatore è stato richiesto con decisione dall'allenatore Baveni che desiderava ricostituire fra i nero-azzurri l'abbinata Comini-Chierotto, punto di forza dell'Entella dello scorso anno.*

La definizione degli accordi con Comini è avvenuta all'ultimo momento quando già la società stava trattando con altri giocatori fra i quali Rampanti. Comini ha bruciato i tempi riacutendo in proprio la lista con l'Entella ed accordandosi poi con i dirigenti imperiesi.

Il centrocampista ha già iniziato ad allenarsi con i suoi nuovi compagni da ieri. Il portavoce della società, Bruno Cerruti, ha detto: «Con l'acquisto di Comini, Baveni ritiene di avere fra le mani una squadra a posto, in cui la foga e la velocità dei giovani saranno guidate dall'esperienza di uomini come Landini e Comini. Fra l'altro — *ha concluso Cerruti* — questo ultimo acquisto è avvenuto a condizioni assai favorevoli per l'Imperia, anche dal punto di vista finanziario e pertanto il bilancio della campagna acquisti e vendite si è concluso in modo molto positivo per la società».

"Tornano i conti„ al Pietra sulla gestione della squadra

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 25 agosto.

(g. d.) *Anche il Pietra Ligure ha iniziato gli allenamenti, ma sul campo del Borgio Verezzi, perché al Comunale sono in corso lavori di restauro.*

La squadra biancazzurra, matricola del campionato di Promozione, ha confermato Castello come allenatore e si è messo pianterreno attivamente sul mercato sulle orme dei dilettanti. Finora ha acquistato l'attaccante Maffei della Bporcarese, il difensore Pregliasco dal Finale Ligure, l'attaccante Chiavotta dal Vado Ligure, il centrocampista Occhipinti del Cride e il mediano Brunasso dal Santa Cecilia di Albisola.

A questi giocatori dovrebbe aggiungersi ancora il portiere Gerbaudi del Vado, per il quale sono in corso trattative. Sono stati ceduti al centrocampista Solari allo Loanesi, l'attaccante Tortarolo e il portiere Rova al Cairese, mentre l'attaccante Delogna e il centrocampista Lardo sono in lista di trasferimento.

I dirigenti del Pietra Ligure stanno concordando alcune amichevoli pre-campionato con squadre della zona. Una sola, per ora, è già stata fissata: è quella del 10 settembre con la Finalborghese.

Un'ottima prova di canoista savonese

Savona, 25 agosto.

(r. c.) Alle gare nazionali di canoa a Moncalieri, gli atleti della società canottieri «Sabazia» di Savona hanno ottenuto ottimi risultati.

Rodolfo Canneroli si è classificato quarto nel fondo «K uno» (m 1000), nel «K uno 500» (m 2000) e nel «K uno sedici», mentre si è dovuto accontentare del quinto posto nel «K uno 500» e m 500.

Il trofeo "B. Canepa" alla Finalborghese A

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 25 agosto.

(s. d.) La squadra A della Finalborghese, si è aggiudicata il trofeo «Cav. Bartolomeo Canepa», biennale non consecutivo, vincendo il torneo pentagonale di calcio per scordinati che si conclude festeggiamenti di Gorra ha organizzato in occasione della ricorrenza patronale di San Bartolomeo.

Nell'incontro decisivo, la Finalborghese ha sconfitto il Pietra Ligure per due a uno. Al terzo posto si è classificato il Borgio Verezzi, al quarto la Finalborghese B e al quinto il Gorra.

C'è un albergo con le fonti termali per la cura di fegato - reni - stomaco. Si trova ad **Agliano** e si chiama

Albergo Ristorante
TERME S. ROCCO

Telefona allo 0141/95.40.21 diventeremo amici

APERTO TUTTO L'ANNO
PRANZO A TUTTE LE ORE

Chiedi sempre ristorante S. Rocco. Statale Asti-Nizza primo bivio a sinistra per Agliano - primo posto.

L'ultima carrozzella in pensione ora il proprietario guiderà il taxi

Vincenzo Gagliolo: la carrozzella o il taxi? (Aldo)

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 agosto.

L'ultima carrozzella, che scorrazzava frusciante sull'asfalto delle strade alassine è andata in pensione, con soddisfazione dei tassisti (che hanno un concorrente in meno), tra il rammarico degli ultimi romantici, che ancora amano le gite in collina al piccolo trotto e le proteste del titolare della concessione, Vincenzo Gagliolo, 53 anni, che nel dopoguerra era rimasto l'unico vetturino in servizio.

Il Comune di Alassio ha revocato l'autorizzazione al servizio pubblico per la carrozzella e contemporaneamente ha concesso una licenza di taxi al Gagliolo, che ha mandato al posteggio in piazza della Stazione il proprio figlio con un'auto fiammante. Il vetturino è stato colto di sorpresa dalla sostituzione delle licenze ma non ha rinunciato a proseguire la sua attività, tanto più che aveva pagato il suolo pubblico per il parcheggio.

I dodici tassisti alassini lo hanno corteggiato ed il Comune con una decisione, che ha però trovato oppositori, gli ha intimato di smetterla e di non protestare ulteriormente dal momento che nella domanda per il taxi egli stesso aveva proposto la rinuncia alla concessione della carrozzella.

Gagliolo però ribatte: «*La domanda per avere un taxi l'ho fatta nel 1952 e me l'hanno concessa soltanto adesso, dopo quindici anni: è trascorso un periodo di tempo molto lungo, troppe cose sono cambiate per poter ritenere ancora valida la proposta di rinuncia*».

Il vetturino fa leva sulle molte richieste di servizi che ancora gli giungono. «*Non sono clienti di taxi — afferma — quelli che vengono a cercarmi; è gente che vuole fare una passeggiata turistica sulla zona e se non trova la carrozzella non va a cercare l'auto pubblico, piuttosto rinuncia. Vi sono fra questi molti stranieri che ora mi cercano invano. La carrozzella svolge una funzione ben diversa, non faccio concorrenza ai tassisti*».

In realtà, il colore di folclore alassino non ha guadagnato nulla dalla scomparsa della carrozzella dal paesaggio cittadino, perde anzi l'ultimo aggancio con un passato che ha sempre suscitato rimpianti. La questione, comunque, è ancora aperta.

Il Comune ha fatto al vetturino una controproposta. «*Autorizziamo la carrozzella per l'estate ma nello stesso periodo sospendiamo la licenza del taxi*». Gagliolo non è d'accordo e ripete che la sua attività aiuta il turismo senza danneggiare alcuno: chi è d'accordo può dargli una mano per convincere le autorità comunali a richiamare in servizio la romantica carrozzella.

g. m.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASCIATORI: La cugina inglese.
AMBRA: Histoire d'O.
ARISTON: Lenore le mésaventures de...
ASTORIA: Il gatto degli occhi di giada.
AUGUSTUS: La straordinaria avventura di mezzanotte.
BRISTOL: Ilsa la belva del deserto.
CENTRALE: Prostitution.
LUX: La terza mano.
MARGHERITA: Il ritorno di Gorga.
NUOVO PALAZZO: Il diavolo più buio. Cow boy - Mille Dolly.
OLIMPIA: Vox Bumiglione.
ORFEO: La via della droga.
PLATEA: Tutti terzo sesso.
RITZ: Questa sporca è la mia terra.
ROSSINI: Sebastiane.
UNIVERSALE: Il colosso di Rodi.
VERDI: Kolossal.
ALBA: Il poliziotto della brigata criminale.
ALCIONE: Diallo colore.
ALFA: Il corpo e chiuso.
DORMISO: Il giardino dei supplizi.
IDEAL: La signora è stata violentata.
LIDO: Il ritorno di don Camillo.
MARINI: Portiere di notte.
SUPERBA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Vacanze.
ELDORADO: La salpicone.
MORENA: Premiata rapperia: Casa di piacere.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Le nuove avventure di Furia.
ROMA: Piaceri erotici di una signora per bene.
VERDI: Chiavare.

ARENZANO

ITALIA: Chiusi se le farei ancora.

RAPALLO

CRISTOFORO: L'altra metà del cielo.
ITALIA: Delirio.
AUGUSTUS: Safari Express.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Orgelli dell'antisposa.
MIGNON: Charleston.
LUX: ripos.

CAMOGLI

ODEON: Sfida a White Buffalo.

RECCO

ANNA: L'eredità Ferramonti.

CHIAVARI

NUOVO: Gb. Serafino!

LAVAGNA

CANTERO: silenzio.
ARENA SPLENDOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

LEVANTO

SPORT: Venga ora a Monaco.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE (superb): Il Gattopardo.
CENTRALE (sperior): Amore e guerra.

S. STEFANO D'AVETO

GRUPPO SUISSO: Il grande lack.

SAVONA

DIANA: La via della droga.
ELDORADO: Tintorera.
ARA: Il Cenaro nero.
ASTOR: Sexy sexe.
OLIMPIA: Mcmalina Mcvalina.
JOLLY: La impiegate stradali.
LUX: Sexoni.
SALESIANI: Tre samurai in fuga per Hong Kong.
STUDIO: La mate marcia.

ALASSIO

COLOMBO: L'inquisitore.
RITZ: Uomo macchina di vendetta gli.
CAPITOL: Vite rubate.
DON BOSCO: Operazione diplomatica.
MOULIN ROUGE: Arrivederci.
RITZ: Una giornata particolare.
GIARDINO: Amici miei.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Il furore della Cina colpisce ancora.
EUROPA: Mark colpisce ancora.

Telesanremo

Ore 19.30: C'era una volta; 19.10: Il commissario; 19.30: Best-seller; 20: Una settimana al via; 20.30: Telesanremo; 21: Film «Il saccheggio»; 23: Replica telegiornale; 23.30: Le mani sulla bocca sono.

Telegenova

Ore 18: Videomusica; 12.45: Videogiornale; Notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 18: Film «Lui del mari»; 17.30: Spettacolo; 19.45: Sport e spettacolo; 20.30: Videogiornale; 21: Documentario; 21.30: Film «Robin Hood il ribelle»; 23: Film «Il mistero di capitan Kid».

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Tesoni, via Nolari 7 (Porta Soprana); Oliveri, p.za Corvetto 12; Bertamolo, via Scurreria 4; Galliera, Stata del Prato 12; Diocleziano, via Pre 118; Sanguinetti, via Venezia 26; Della Nunziata, via P. E. Bensa 34; Igea, via Acquarone 15; Oregina, via Napoli 127; Nazionale, c.so B. Aires 156; S. Giorgio, via Dr Cesari 24.
S. Martino Bergamini: Cadiglione, via Pisalunga 40.
S. Francesco Magnolo: Ormea, via Bolzaneto 13; V. S. del Monte, via G. B. d'Alberti 19.
Sturla Quarto: Caprera, v. Caprera 66.
Nervi: Penisola, via Baldi 31; Oberti, c.so B. Aires 74; Oregina, via Napoli 127.
Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 23.
Quinto: Marri Gallo, p. Pisalunga 10.
Sampierdarena: Mauro, via Fillak 18; Globerti, via Globerti 42.
Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 67.
Sestri: S. Giovanni Battista, via Antoniotto 3.
Rivarolo Ligure: S. Francesco, via G. B. Cuneo 32; Marcellini Cervetto, via Nori 74 (solo diurno).
Pegli: Multedo, via Multedo di Pegli 105-107.
Pra: Sartori, p.za Ponente-citra 3.
Pra Voltri: Palmaro, via Pra 187.
Levanto: Bardellini, via Daste.
Lavagna: Marrachino, v. Rocca.
Chiavari: Solari, v. Martiri Libertà.
Rapallo: Moderna, via Matteotti; ostiere Sacigalupo, v. Manzoni (dopo le 19.30).
S. Margherita: Internazionale, piazza Martiri Libertà.
Camogli: Amoretti, v. della Repubblica.
Savona: Alla Rocca, via Crivelli; De Poli, corso Vitt. Veneto (Formazi); Ospedale corso Italia.
Borgio Verezzi: Borgio, via Matteotti.
Finale: Italia, via Garibaldi (Marina).
Pietra Ligure: Ioni, via Garibaldi; Nolli: Matteucci, corso Italia.
Loano: Ramelli piazza Colombo.
Albenga: Comunale, viale Martiri.
Alassio: Nazionale, v. V. Veneto.
Loano: S. Giovanni, v. Garibaldi.
Imperia: Mirabellini, C. Garibaldi 2; Torres v. Nazionale; Scuncio, Borgo.
Diano Marina: Scotti, c.so Garibaldi 13.
Ventimiglia: Morel, via Cavour.

I GRANDI MAGAZZINI **calibro 9**

SANREMO
Via Pietro Agosti, 129 - Telef. 83.594
GENOVA
Via Gramsci, 41 R - Telef. 295.980

CONTINUA la grandiosa vendita promozionale di tutti gli articoli di confezioni estive da UOMO - DONNA - BAMBINO

PREZZI MAI VISTI

Jeans tutte le marche	L.	6000
Jeans bambino	»	4500
Pantaloni uomo gabardine	»	5000
Giacche uomo	»	5000
Vestiti donna mare	»	1500
Prendisole donna	»	3000
Vestiti donna vasto assortimento	da »	5000-15000
Gonne jeans	»	3500
Magliette uomo e donna	»	2000
Gonne gabardine	»	5000
Camicie uomo ultima moda	»	4000
Parure matrimoniale con federe	»	12000
Copriletto matrimoniale	»	5000-8000
Copriletto matrim. uncinetto	»	12000
Copriletto matrim. filet	»	15000
Tovaglie rotonde e rettangolari filet	»	15000

MIGLIAIA DI ARTICOLI NON ELENCATI

PIERO
primo papà dei poveri sempre imbattibile